



CITTA' DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

COMITATO ISTITUZIONALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO
TERRITORIALE DISTRETTO VT/2

Verbale di deliberazione n. 6 del 15 Settembre 2025

**Oggetto: Legge Regionale 11 aprile 2024, n. 5. Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare.
Direttive.**

O M I S S I S

(vedi frontespizio verbale n. 5 di oggi)

Recepite:

- la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 29/05/2024 ad oggetto: “G.R. Lazio n. 584/2020: “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio”. Approvazione Piano Sociale di Zona 2024-2026- Annualità 2024”;
- la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 06 Giugno 2025 con la quale è stata approvata la Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali, sottoscritta dai Sindaci del Distretto VT/2 in data 06/06/2025;

Richiamate:

- ✓ la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali”;
- ✓ il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- ✓ la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e in particolare:
 - l’articolo 22 concernente i livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali da assicurare nel territorio regionale;
 - l’articolo 33 concernente le funzioni ed i compiti della Regione ed in particolare il comma 2, lettera e), che prevede che la Giunta regionale emani atti di indirizzo e coordinamento attinenti ad esigenze di carattere unitario nel territorio regionale;
 - l’articolo 35 che individua le funzioni e i compiti che i comuni esercitano in materia di servizi sociali;
 - l’articolo 39 che prevede che la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;
 - l’articolo 42 che prevede che la Regione, gli enti locali e gli altri soggetti interessati, in relazione alle proprie competenze, assicurano l’attuazione della presente legge garantendo l’informazione completa e dettagliata, la consultazione, la concertazione e la contrattazione sindacale in conformità con le previsioni della vigente normativa statale e regionale;
 - l’articolo 43 che individua il distretto sociosanitario quale ambito ottimale per la gestione delle funzioni associate attribuite ai comuni;
 - l’articolo 50, comma 2, che prevede che la Giunta regionale approvi schemi tipi sulla base dei quali i distretti trasmettono i piani sociali di zona e le relazioni sullo stato di attuazione;
- ✓ la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- ✓ la legge regionale 25 luglio 2023, n. 7 “Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità” e s.m.i.;
- ✓ la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare” e in particolare l’art.6, comma 3;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 897 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024”, come successivamente rettificata dalla DGR 622/2024;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 190 “Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 751 “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2024, n. 781 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2024. Secondo semestre 2024”;
- ✓ la determinazione dirigenziale 3 giugno 2024, n. G06777 “DGR 190/2024. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse di cui al decreto 30 novembre 2023 per la programmazione delle misure a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n.47011/2024, per complessivi 2.361.385,00 euro, sul capitolo U0000H41131, esercizio finanziario 2024”;
- ✓ la determinazione dirigenziale 20 dicembre 2024, n. G17744 “l.r. 5/2024, art. 14. Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse del Fondo regionale per il sostegno del caregiver familiare, annualità 2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno n.57824/2024 sul capitolo di spesa U0000H41751, per euro 4.950.000,00, esercizio finanziario 2024;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 285 “L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024”;

Considerato che l’art.3 della legge regionale 11 aprile 2024, n. 5, nel rispetto della libertà di scelta del caregiver familiare, prevede il riconoscimento formale dello “status” da parte dei servizi territoriali, indicando il termine di 90 giorni dalla richiesta dell’interessato, per la conclusione della relativa procedura;

Rilevato che in attuazione del comma 6 dell’art. 3 della legge regionale 11 aprile 2024, n. 5, con apposite Linee Guida adottate con DGR 751/2024, la Regione ha disciplinato le varie fasi della procedura, che prevede:

a) la presentazione dell’istanza allo Sportello Caregiver appositamente dedicato presso il PUA distrettuale;

b) il riconoscimento formale in sede di UVMD;

c) il successivo rilascio, sempre al suindicato Sportello (DGR 285/2025), del tesserino identificativo per facilitare il caregiver nello svolgimento della propria attività, nonché nei percorsi preferenziali di accesso ai servizi;

Richiamate le Deliberazioni Giunta regionale:

- n. 709 del 07/08/2025 ad oggetto: *“L.R. 5/2024, art. 10, comma 2. Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio per favorire la conciliazione tra l’attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi di studio universitari, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale”;*
- n. Oggetto: *Decreto 8 gennaio 2025. Programmazione degli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare. Modifica DGR 285/2025 e aggiornamento del modello unico regionale della “Scheda di monitoraggio distrettuale”.*

Considerato che in tale ottica la Regione Lazio:

- raccomanda ai Distretti di accompagnare e sostenere attivamente la procedura di riconoscimento dello status di caregiver, riconoscimento che secondo le disposizioni normative, costituisce il presupposto per l’accesso dell’utente alle risposte di sostegno programmate;
- ribadisce che rappresentano ulteriori e necessari presupposti dell’azione, l’attivazione in tempi brevi dello Sportello Caregiver e la individuazione della figura del “referente territoriale” per il caregiver familiare, di cui sempre alla DGR 751/2024;

Ritenuto necessario, sulla base di quanto definito dalla normativa regionale in materia sopra specificata:

- istituire uno Sportello Caregiver “diffuso”, presente sia presso il servizio di segretariato sociale distrettuale dei Comuni del Distretto VT2 sia nel PUA della ASL, presso la sede dell’Ospedale di Tarquinia dell’ASL Distretto A, dove sarà garantita la presenza di un Assistente Sociale distrettuale una mattina a settimana;
- dare mandato all’Ufficio di Piano in collaborazione con il personale ASL interessato di attuare le azioni necessarie al fine di garantire l’istituzione e l’operatività dello Sportello Caregiver e la individuazione della figura del “referente territoriale”;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente,

- 1) **Di recepire** la normativa regionale in materia di riconoscimento e sostegno del caregiver familiare;
- 2) **Di prevedere**, sulla base di quanto definito dalla normativa regionale in materia sopra specificata, l’istituzione di uno Sportello Caregiver “diffuso” presente sia presso il servizio di segretariato sociale distrettuale dei Comuni del Distretto VT2 sia nel PUA della ASL, presso la sede dell’Ospedale di Tarquinia dell’ASL Distretto A;
- 3) **Di dare mandato** all’Ufficio di Piano in collaborazione con il personale ASL interessato, di attuare le azioni necessarie al fine di garantire l’istituzione e l’operatività dello Sportello Caregiver integrato e la individuazione della figura del “referente territoriale”;
- 4) **Di dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di ottemperare in base a quanto disposto dalle relative direttive regionali.

Presidente:
Sindaco Comune di Tarquinia
Dott. Francesco SPOSETTI

Segretario verbalizzante:
D.ssa Catia Mariani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l’Ente.